



GIORNATA DELLA BIODIVERSITÀ. INSOSTITUIBILE IL RUOLO DEI CACCIATORI

Si festeggia il 22 maggio la Giornata mondiale della Biodiversità. La caccia e i cacciatori in primo piano per la sua tutela a vantaggio di tutta la società

Roma, 22 maggio 2019 - Oggi è la Giornata Mondiale della Biodiversità, istituita dall'Assemblea generale della Nazioni Unite nel 2000 per celebrare l'adozione della "Convenzione sulla Diversità Biologica", un trattato adottato nel 1992 a tutela della varietà dei viventi. Viene celebrata ogni anno il 22 maggio ed è, appunto, dedicata alla difesa e alla tutela della biodiversità.

Su scala globale, il principale fattore di perdita di biodiversità sono i profondi cambiamenti che il territorio subisce attraverso l'intervento dell'uomo nelle sue occupazioni quotidiane e l'eccessivo sovra-sfruttamento delle risorse naturali.

Perdita del suolo per urbanizzazione, dissesti idrogeologici, eccessiva industrializzazione delle pratiche agricole, denaturalizzazioni di vaste aree e perdita di habitat sono fra le principali minacce per l'ambiente e le specie animali che lo abitano.

Contrariamente a quanto si pensa o si vuol far pensare, la caccia è all'ultimo posto fra i rischi per la biodiversità e anche in questo caso sarebbe più corretto parlare di bracconaggio e non dell'attività venatoria regolata e svolta in modo sostenibile come avviene in Europa e nel nostro Paese.

La caccia ha invece un ruolo estremamente positivo per la tutela della biodiversità e i cacciatori italiani ed europei, come ha ricordato recentemente il presidente della FACE, la Federazione delle associazioni venatorie europee al cui interno siede anche la Federazione Italiana della Caccia, sono consapevoli dell'impatto significativo dell'agricoltura e di altri usi del suolo su molte specie cacciabili in Europa e sono particolarmente preoccupati per le popolazioni di molte piccole specie di selvaggina. Gli sforzi dei cacciatori a livello europeo sono volti a far sì che l'Unione europea attraverso la sua prossima politica agricola comune (PAC) dedichi maggiore impegno e attenzione alla biodiversità, e in particolare alle specie maggiormente a rischio.

L'impegno dei cacciatori non è però solo politico. Numerosi, oltre 300, sono i progetti in corso portati avanti dai cacciatori, il 40% dei quali nei siti Natura 2000 – che non sono come qualcuno crede zone “ingessate” alla stregua di parchi, ma aree da gestire attivamente –, concentrandosi soprattutto nelle azioni di ripristino ambientale.

“Molti ignorano che i cacciatori attraverso gli Ambiti territoriali di caccia sono coinvolti nella gestione del 70% del territorio italiano – ha dichiarato il presidente di Federcaccia Massimo Buconi in occasione della Giornata – La straordinaria ricchezza di biodiversità che caratterizza la nostra nazione è anche frutto del loro lavoro e del loro impegno. Per questo motivo la giornata della Biodiversità è una giornata di festa anche per tutti noi. Un ambiente sano, in equilibrio, vivo e vitale è un bene per tutta la società. Un bene di cui godiamo tutti e che tutti dobbiamo contribuire a



preservare. Noi lo facciamo ogni giorno tutto l'anno, con etica, scienza e conoscenza. A volte da soli, altre al fianco a esempio di agricoltori e allevatori. E di questo siamo estremamente fieri. Ma anche se facciamo molto siamo consapevoli che ancora non basta. L'impegno è fare tutti ancora di più".

Ufficio stampa Federazione Italiana della Caccia